



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "VIVIBILITÀ A RISCHIO NEL COMPLESSO EDILIZIO EX MOI"
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGLIANO IN DATA 20 NOVEMBRE 2013.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- il Complesso Edilizio Ex Moi - (Lotto III), sito a Torino in via Giordano Bruno n. 191 (Villaggio Olimpico), è composto da dodici palazzine frazionate in diverse proprietà: due palazzine sono di proprietà del Coni, due della Fondazione 20 Marzo, sette del Fondo Città di Torino ed una della Città di Torino;
- quattro di queste palazzine (proprietà del Fondo Città di Torino) sono state occupate abusivamente da centinaia di profughi di varie nazionalità nel mese di marzo u.s.;
- ogni palazzina è servita da una centrale termica pertinenziale, allacciata al servizio di teleriscaldamento con scambiatore di calore di proprietà di Iren S.p.A. e dispone di un locale tecnico per la fornitura di energia;
- nella zona sotterranea vi sono altre strutture a servizio dell'intero complesso: due vasche che vengono utilizzate per la raccolta delle acque reflue per l'irrigazione delle aree verdi, la centrale idrica, l'impianto di addolcimento dell'acqua potabile, una centrale elettrica con gruppo autogeno per il caso di interruzione dell'energia elettrica pubblica ed una sala tecnica con l'impianto anti-incendio;
- numerose porte di sicurezza poste a chiusura dei locali tecnici e tecnologici sopra descritti sono state forzate e divelte e gli apparati contenuti nelle varie sale tecniche sono stati posti in funzione con modalità abusive tra questi l'impianto del riscaldamento, quello idrico e quello dell'energia elettrica;
- in data 1 ottobre 2013 è stato interessato anche l'Ente Asl To1 preposto in materia di problematiche igienico-sanitarie a causa del manifestarsi di un'epidemia di pulci che si è propagata all'interno dell'edificio tra gli occupanti;

RILEVATO CHE

- la Città di Torino, il Corpo di Polizia Municipale, le Forze dell'Ordine, la Prefettura e la Questura sono al corrente della situazione di degrado in cui versa il complesso edilizio Ex Moi;

- tale tematica ha assunto una problematica notevolmente rilevante ed ormai sono numerosissimi gli esposti, le denunce e centinaia sono le segnalazioni che vengono inoltrate agli organi competenti ed alle Forze dell'Ordine dagli Amministratori degli edifici, dai residenti e molteplici sono gli articoli di giornali pubblicati dagli organi di stampa;
- i frequenti sopralluoghi e gli interventi effettuati dalle Forze dell'Ordine fino ad oggi non sono stati risolutivi;

CONSIDERATO CHE

- con le porte dei locali divelte e vandalizzate chiunque può accedere agli impianti sotto tensione elettrica, esponendosi a situazioni di grave pericolo, ed alla grande vasca di accumulo delle acque reflue, correndo il rischio di cadervi all'interno e di annegarvi;
- all'interno delle palazzine occupate abusivamente insistono importanti perdite di acqua in tutti i piani che continuano a danneggiare gli impianti comuni, l'epidemia di pulci continua ad espandersi infestando l'ambiente, gli occupanti accumulano quintali di spazzatura di ogni genere (materiale organico, copertoni delle auto, materassi, materiali plastici ed oggetti vari), sono presenti numerosissime bombole del gas depositate lungo i corridoi e all'interno delle stanze, i giardini condominiali sono stati trasformati in orti usati per la coltivazione di diversi generi ortofrutticoli e l'impianto antincendio viene adoperato come impianto di irrigazione;
- gli occupanti impediscono l'accesso ai manutentori degli impianti ed ai proprietari, hanno divolto le porte, hanno privato di catene di lucchetti e di cartelli di pericolo gli accessi ai locali, utilizzano l'impianto antincendio in modo anomalo incrementando un debito oneroso nei confronti della Città (bollette da Euro 33.000,00 a trimestre), le tubazioni completamente scardinate continuano a provocare perdite di acqua che oltre alle puzze per le muffe potrebbero andare in corto circuito e folgorare qualche persona, duecento posti auto sono inutilizzabili a causa dell'accesso inibito;
- esistono numerose possibilità che si verifichino incidenti seri per l'incolumità delle persone perché i luoghi sopra citati non sono assolutamente sicuri e gli occupanti impediscono qualsiasi intervento;
- il degrado, lo spaccio, la sporcizia, la mancanza di igiene ambientale e le infezioni che proliferano sotto gli occhi di tutta Città;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) in quali modi intende intervenire l'Amministrazione comunale per tutelare gli occupanti che rischiano in prima persona la loro incolumità ed i residenti ed in quali tempistiche intende farlo;
- 2) in che modo si stia provvedendo a coordinare gli interventi con gli altri Enti, Istituzioni competenti e con le Forze dell'Ordine;
- 3) come si intende garantire l'igiene nel complesso edilizio Ex Moi ed impedire il diffondersi di sporcizia, epidemie e quant'altro;
- 4) in quali modi ed in quali tempistiche si prevede di restituire all'utilizzo pubblico un bene di proprietà della Città pagato con i soldi dei contribuenti;
- 5) a quanto ammonta il debito accumulato a fronte dell'occupazione relativo all'utilizzo improprio di beni e servizi (utenze, vandalismi, etc.) e chi sarà chiamato a risponderne.

F.to Silvio Magliano